

CRISI NEL PERCORSO ADOTTIVO

- difficoltà fisiologiche**
- impasse nel percorso evolutivo**
- disagi marcati**

DIFFICOLTA' FISILOGICHE

CONFRONTO COI TSA (temi sensibili dell'adozione)

- **L'informazione al b di essere stato adottato** (bo 3 anni inserito in FA senza alcuna spiegazione)
- **La rottura del legame coi GN e il confronto con la storia passata**
- **La costruzione di una positiva identità di GA**
- **La costruzione di una buona relazione di attaccamento GA-b**
- **L'inserimento a scuola e nel contesto sociale** (Liuba fatica ad accettare il cambio di casa dopo un anno di inserimento)
- **La costruzione di una equilibrata identità etnica**
- **La possibile presenza di traumi specifici**

Fattori di rischio nell'adozione da parte della coppia La scelta adottiva

- Il diritto di diventare genitori, sintonizzato sui bisogni degli adulti di avere un bambino che corrisponda alla propria immagine interna
- L'adozione come scelta oblativa. Disequilibrio tra genitori e figlio se i genitori non riconoscono e esplicitano anche le proprie ferite e bisogni

Obiettivo dell'adozione è di “trasformare”

Ferite e bisogni

Del bambino e dei gli adulti

Fattori di rischio nell'adozione da parte della coppia

- Il confronto con i genitori naturali – 2 preconcetti:
 - Il mito del legame di sangue
 - L'idea che il genitore è solo solo colui che educa, ama, protegge il bambino giorno dopo giorno

Importanza di riconoscere che entrambi
Genitori adottivi e biologici
Hanno un peso nella vita del minore

- Problema dell'occultamento delle origini.
- Come trattare la storia passata

Fattori di rischio nell'adozione da parte della coppia

- La disistima di uno o entrambi i genitori rispetto alle proprie capacità parentali
- Parlare il meno possibile o insistere troppo sulle differenze etniche e somatiche

Fattori di resilienza nella famiglia adottiva

- Comunicazione aperta e trasparente
- Capacità di scambio e di supporto reciproco
- Aiuto al minore a costruire la propria identità e dare senso all'abbandono –elaborazione del trauma della perdita
- Aiutare il minore a non sentirsi “cattivo, indegno di essere amato”, ma chiarire che i suoi genitori biologici non sono stati in grado di tenerlo e di farlo crescere
- Considerare non soltanto le difficoltà pregresse del minore ma anche le modalità relazionali dei genitori, riconoscere il ruolo giocato da ognuno nella costruzione di un problema

LA PRESA IN CARICO DELLA FAMIGLIA NEL SUO COMPLESSO

- ***Necessità di un intervento che mantenga l'attenzione***
 - ***Sul figlio e la sua storia***
 - ***Sui genitori e la loro storia (come attinenti al disagio del figlio, ma anche come i principali fautori di trasformazione)***

Il formato deve rispondere alle esigenze specifiche della famiglia

- ***Familiare***
- ***Individuale***
- ***congiunto***

IL LAVORO CON I GENITORI ADOTTIVI

- ***Riflettere sul ruolo di genitori adottivi***
- ***L'investimento nei confronti del figlio-***
differenze tra i coniugi
 - *accogliere le difficoltà dei genitori connesse ai problemi del figlio e alle caratteristiche dei genitori*
 - *Evidenziare le sofferenze e i bisogni di essere accettato del figlio, sottesi a comportamenti disfunzionali*
- ***La relazione di coppia***

IL LAVORO COL MINORE ADOTTIVO

- *L'elaborazione della storia pregressa*
- *L'intervento sugli aspetti traumatici*
- *La costruzione dell'immagine di sé*
- *L'integrazione dell'identità etnica*
- *La relazione coi genitori adottivi*